

Miele ed altri prodotti dell'alveare

Attività del controllo ufficiale 2016

Sommario

Sommario	2
Introduzione	3
Produzione primaria.....	4
Patrimonio zootecnico (al 31 dicembre 2016).....	4
Piani di farmacosorveglianza.....	4
Piano Nazionale Residui.....	5
Importazioni e scambi intracomunitari	7
Importazioni	7
Scambi	7
Trasformazione, trattamento e distribuzione	8
Qualità merceologica degli alimenti.....	8
Piano di vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande	9
Altre attività.....	10
Attività svolte dal Comando Carabinieri per la tutela della salute	10
Attività svolte dal Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (ex Corpo forestale dello stato)	10
Audit sulle autorità competenti.....	11
Segnalazioni di allerta – RASFF	11
Appendice I: Dettaglio delle analisi - Piano di vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande.....	12
Appendice II – Segnalazioni di allerta 2016 – Filiera del miele.....	15

Introduzione

Il Piano Nazionale Integrato (PNI), elaborato ai sensi del Regolamento n. 882/2004, descrive il sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentare al fine di tutelare i cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali.

Nell'ambito del PNI 2015-2018 sono state individuate le seguenti filiere produttive come specifici obiettivi operativi da monitorare annualmente:

- olio d'oliva
- latte e derivati
- molluschi bivalvi
- miele ed altri prodotti dell'alveare.

Di seguito viene fornito un panorama delle attività di controllo ufficiale svolte nel 2016 sulla filiera del **miele e degli altri prodotti dell'alveare**, sulla base delle informazioni disponibili nella Relazione annuale 2016 del Piano Nazionale Integrato. Per ogni attività viene indicata la fonte dalla quale sono state estratte le informazioni.

In generale, la filiera del miele e degli altri prodotti dell'alveare, intesa come quadro d'insieme spazio-temporale “*dai campi alla tavola*”, comprende:

- in fase di **produzione primaria**:
 - il patrimonio zootecnico;
 - i piani regionali di Farmacosorveglianza;
 - il Piano Nazionale Residui;
- i controlli svolti nel corso delle **importazioni** e degli **scambi intracomunitari**;
- in fase di **trasformazione, trattamento e distribuzione**:
 - i controlli per la qualità merceologica degli alimenti generici, da agricoltura biologica e di qualità regolamentata;
 - il Piano di Vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande.

Altre attività che vengono considerate per completare il quadro dei controlli sono le seguenti:

- attività svolte dal Comando Carabinieri per la tutela della salute;
- attività svolte dal Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (ex Corpo forestale dello stato);
- svolgimento di Audit sulle autorità competenti;
- segnalazioni di allerta.

Nel file excel “Quadro sinottico attività svolte 2016” è riportato un quadro sinottico delle informazioni disponibili relative alle attività del controllo ufficiale sulla filiera del miele e dei prodotti dell'alveare.

Produzione primaria

Patrimonio zootecnico (al 31 dicembre 2016)

Fonte: DGSAF – Ufficio 2

La Banca Dati Apistica nazionale (BDA), attivata ufficialmente nel 2015, è in fase di attiva implementazione. Il numero di attività nazionali di apicoltura non corrisponde alla somma delle attività indicate per ciascuna Regione poiché le attività di apicoltura - con apiari ubicati in Regioni/Province Autonome diverse - sono conteggiati nel riepilogo di ciascuna di esse.

Il numero complessivo di attività nazionali registrate in BDA al 31/12/2016 è 41.518

Regione	N. Apiari attivi ubicati nel territorio	N. Attività di apicoltura con apiari ubicati nel territorio
Piemonte	12.935	4.947
Valle d'Aosta	1.156	521
Lombardia	9.708	4.707
Bolzano	3.373	2.916
Trento	2.393	1.706
Veneto	8.742	5.448
F. V. Giulia	2.675	1.290
Liguria	2.296	1.630
E. Romagna	8.433	3.083
Toscana	8.311	4.264
Umbria	2.384	1.743
Marche	3.367	2.012
Lazio	2.937	2.021
Abruzzo	1.874	1.203
Molise	707	406
Campania	1.835	706
Puglia	1.134	547
Basilicata	578	390
Calabria	2.386	852
Sicilia	4.775	1.126
Sardegna	2.258	1.227
ITALIA	84.257	41.518

Piani di farmacosorveglianza

Fonte: DGSAF – Ufficio 4

Le attività di sorveglianza sul medicinale veterinario sono svolte dai Servizi Veterinari regionali e locali e dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS) sulla distribuzione e sull'impiego dei medicinali veterinari al fine di garantirne:

- tracciabilità (controllo sull'intera filiera distributiva);
- uso corretto negli animali da reddito e da compagnia.

Tali attività rivestono un ruolo fondamentale per assicurare lo stato di salute e benessere degli animali, tutelare la sanità pubblica assicurando l'assenza di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale oltre i limiti massimi consentiti dalle normative nazionali e/o comunitarie, prevenire i rischi per l'ambiente dovuti al loro uso improprio nel settore zootecnico.

La tabella seguente riporta i dati trasmessi dalle Regioni e Province autonome relativi al numero di operatori censiti, al numero delle ispezioni effettuate e alle percentuali di copertura per la tipologia produttiva degli apiari.

Tipologia produttiva	N° operatori censiti	Frequenza minima controlli %	N° operatori da ispezionare	N° ispezioni eseguite	Copertura nazionale %
Apiari	45.287	33	14.945	2.608	6

La Tabella seguente mostra invece il numero di prescrizioni medie/allevamento per la filiera zootecnica delle api, riferito al 2016, in ciascuna Regione e Provincia autonoma.

Apiari Numero medio di prescrizioni veterinarie/allevamento	
Puglia	0,04
Sicilia	0,02
Toscana	0,04
Veneto	0,01
MEDIA	0,01

Dai dati disponibili, il numero medio annuo di prescrizioni per le altre regioni risulta pari a zero. Non è disponibile il dato dell'Umbria.

Di seguito viene fornito il quadro riepilogativo delle irregolarità e delle azioni intraprese in caso di non conformità per il settore apiario nel 2016.

	Violazioni amministrative	Denunce AG	Sequestri amministrativi	Sequestri giudiziari	NC a seguito campionamento	Totale
Apiari	1	1	1	0	2	5

Piano Nazionale Residui

Fonte: DGISAN – Ufficio 8

Il Piano Nazionale Residui è un piano di sorveglianza che si attua durante il processo di allevamento degli animali e nella prima trasformazione dei prodotti di origine animale, per la ricerca dei residui delle sostanze farmacologicamente attive e dei contaminanti negli animali vivi, nei loro escrementi e nei liquidi biologici, nonché nei tessuti, nei prodotti di origine animale, negli alimenti per animali e nell'acqua di abbeveraggio.

Il piano si realizza al fine di svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate a condizioni diverse da quelle autorizzate e di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari con i limiti massimi di residui (LMR) fissati nell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010 e delle quantità massime di antiparassitari e di contaminanti ambientali fissate dalla normativa europea e nazionale.

Il miele è uno dei prodotti di origine animale monitorati nel PNR per la ricerca di farmaci veterinari, sostanze proibite, sostanze non autorizzate e contaminanti ambientali.

Di seguito vengono riportati i dati relativi al 2016 per le distinte attività di ricerca sul miele separatamente per Piano, Extrapiano e Sospetto¹:

Tipo di piano/campionamento	Numero di campioni analizzati	Numero di campioni non conformi	Categoria delle molecole responsabili delle non conformità ²
Piano mirato	324	3	B1, B3c
Piano a seguito di positività	3	3	B3c
Extrapiano mirato	838	4	B1, B3c
Extrapiano a seguito di positività	7	0	-
Sospetto a seguito di positività	67	37	B1, B3c
Sospetto clinico anamnestico	16	4	B3c

A seguito dei riscontri di non conformità sono state intraprese a livello locale le seguenti azioni nel settore del miele:

Azioni	Piano	Extrapiano	Sospetto
Verifica delle registrazioni in azienda	2		1
Ulteriori campionamenti nell'azienda	2	3	2
Numero di campioni aggiuntivi prelevati	21 (miele)	5	2
Intensificazione dei controlli in azienda	1	3	10
Casi di accertamento della non conformità		1	3
Casi in cui non è stato possibile risalire alla causa della non conformità	2	3	10
Misure amministrative	1		1
Reati penali	2	1	1
Numero animali/prodotti sequestrati in azienda	51 arnie		51 arnie
Numero di carcasse e/o prodotti dichiarati non idonei per il consumo umano	98 kg miele (49 millefiori e 49 miele acacia)	3 melari 35 kg miele	654 kg Miele
Numero di aziende in cui sono stati intensificati i controlli		2	
Indagini ancora in corso	1		

¹ Per i dettagli consultare le relazioni annuali disponibili sul sito:

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1168&area=sicurezzaAlimentare&menu=chimica

² B1 – Sostanze antibatteriche; B3c – elementi chimici

Importazioni e scambi intracomunitari

Importazioni³

Fonte: DGSAF – Ufficio 8

Le partite di miele e altri prodotti dell'alveare presentate per l'importazione attraverso i Posti di Ispezione Frontaliera (PIF) italiani sono state 311 con un peso complessivo di Kg 6.877.175.

Tali prodotti sono arrivati principalmente dall'Argentina (161 partite), Cina (104 partite), Australia (10 partite) e in minor misura da Cile (7 partite), Nuova Zelanda (7 partite), Turchia (5 partite), Uruguay (5 partite), Brasile (3 partite), Guatemala (3 partite), Messico (3 partite), Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (1 partita), Tanzania (1 partita) e Zambia (1 partita).

I controlli di laboratorio (37 campioni) hanno dato esito favorevole su tutte le provenienze tranne nel caso di una partita di propoli proveniente dalla Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia dove è stata rilevata la presenza di taofluvalinate e cloramfenicolo e dalla quale è scaturita una notifica RASFF.

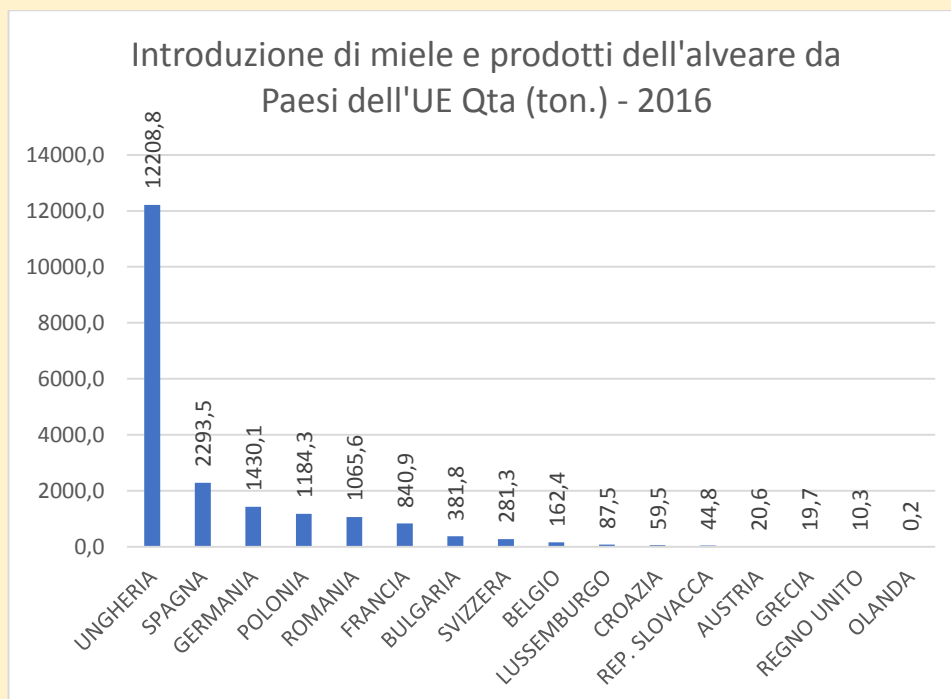
Infine, si segnala il respingimento di una partita di 100 Kg di miele proveniente dall'Albania, paese non autorizzato a spedire in UE miele naturale destinato al consumo umano.

Scambi

Fonte: DGSAF – Ufficio 8

Le partite di miele e prodotti dell'alveare destinati al consumo umano e introdotti da Paesi dell'UE, nel 2016 sono state 3.169, pari a 20.091 tonnellate. Tutti i controlli sono stati favorevoli per cui non è stato adottato nessun provvedimento di respingimento/distruzione.

Nel seguente grafico sono riportati i Paesi UE che hanno spedito miele e prodotti dell'alveare destinati al consumo umano verso l'Italia.



³ Vengono qui illustrate esclusivamente le informazioni relative ai controlli sanitari svolti dai Posti di Ispezione Frontaliera (PIF). Dalla rendicontazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli non è possibile estrapolare infatti dati specifici per il miele

Trasformazione, trattamento e distribuzione

Qualità merceologica degli alimenti

Fonte: MIPAAF - ICQRF

Il miele è tra i principali settori di intervento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), sia per quello che riguarda gli alimenti generici che i controlli ufficiali sulle produzioni di qualità.

Nella tabella seguente sono riportate informazioni sulle attività di controllo svolte dall'ICQRF sul miele nel 2016:

Indicatori	Miele (prodotti generici)	Miele da agricoltura biologica	Miele (produzioni DOP, IGP e STG)
Controlli (n)	375	89	3
Operatori controllati (n)	295	79	3
Operatori irregolari (%)	11,5	2,5	33,3*
Prodotti controllati (n)	574	118	3
Prodotti irregolari (%)	4,5	1,7	33,3
Sequestri (n)	4	2	0
Valore sequestrato (€)	8.640	1.426,7	0
Campioni analizzati (n)	220	58	2
Campioni irregolari (%)	9,5	8,6	0
Notizie di reato (n.)	2	2	0
Contestazioni amministrative (n)	34	4	1
Diffide (n)	8	0	1

Le principali tipologie di irregolarità più frequentemente riscontrate sono:

- Miele uniflorale, spesso di provenienza comunitaria, avente origine botanica e/o geografica non rispondente alla categoria dichiarata e/o con caratteristiche chimiche/organolettiche anomale;
- Miele con sistema di etichettatura irregolare per utilizzo di locuzioni ingannevoli od omissione di indicazioni obbligatorie;
- Presenza di principi attivi non consentiti in agricoltura biologica;
- Miele biologico con caratteristiche organolettiche e microscopiche anomale in quanto alterato per fermentazione.

Piano di vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande

Fonte: DGISAN – Ufficio 8

In attuazione del Piano di vigilanza e controllo di alimenti e bevande, le ASL hanno effettuato ispezioni sugli OSA ed hanno prelevato campioni per le analisi di laboratorio, lungo l'intera filiera produttiva.

I dati relativi alle attività ispettive non sono distinti per filiera, pertanto non sono utilizzabili per questa trattazione. Nella relazione 2016 del Piano Nazionale Integrato sono disponibili i dati aggregati per macrocategorie: alimenti di origine animale, alimenti di origine vegetale, materiali a contatto, altri prodotti alimentari.

Di seguito sono invece riportati i dati estratti dal flusso informatico NSIS/VIG per l'attività analitica sul miele:

Campioni totali e numero analisi			
Matrici	Campioni prelevati	Campioni non conformi	Analisi
Honey	164	0	1403
Honey, blended	1	0	1
Honey, monofloral	13	0	167
Honey, polyfloral	31	0	344
Honeydew honey	1	0	1
Totale	210	0	1916

Analisi totali per classi di alimento								
Analiti	Elementi chimici	Microorganismi	Contaminanti organici	Residui di pesticidi *	Radioattività a ed isotopi	Tossine	Medicinali veterinari *	Totale
Honey	21	16	37	132		1	1196	1403
Honey, blended		1						1
Honey, monofloral		6		11			150	167
Honey, polyfloral	3	14		20	10		297	344
Honeydew honey	1							1
Totale	25	37	37	163	10	1	1643	1916

*Analisi svolte al di fuori dei rispettivi Piani Nazionali di controllo ufficiale per la ricerca dei residui di medicinali veterinari e dei prodotti fitosanitari

Il dettaglio delle analisi per tipologia di analita e matrice è riportato nell'Appendice I.

Altre attività

Attività svolte dal Comando Carabinieri per la tutela della salute

Fonte: NAS

Risultati conseguiti nel 2016 sulla filiera del miele e dei prodotti dell'alveare:

MIELE	Controlli	Non Conformi	Campioni	Persone			Sanzioni			Valore sequestri
				Segnalate		Arrestate	Penali	Amm.ve	Valore sanzioni amm.ve	
				A.A.	A.G.					
Anno 2016	244	37	86	32	4	0	7	42	€ 46.523	€ 891.500

Sequestri:	kg./ litri	Confezioni
	8.493	2.664
Strutture chiuse/sequestrate:	4	

Operazioni di rilievo condotte nel corso del 2016

Luglio 2016 – N.A.S. Catania

All'interno di un immobile urbano è stato individuato un laboratorio abusivo di smielatura, adibito alla lavorazione di miele di provenienza sconosciuta.

Nella circostanza è stata disposta la chiusura immediata della struttura poiché totalmente sprovvista di autorizzazioni ed in precarie condizioni igienico sanitarie, nonché il sequestro sanitario di 4.500 kg circa di miele privo di documentazione attestante la tracciabilità e presumibilmente proveniente da arnie non censite e mai sottoposte a profilassi sanitaria.

Settembre 2016 – N.A.S. Catania

Segnalato all'Autorità Sanitaria un'azienda di produzione di miele attivata in difetto della prescritta registrazione sanitaria. Nella circostanza è stata operata la chiusura dell'opificio, nonché operato il sequestro 1.200 kg circa di miele.

Attività svolte dal Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (ex Corpo forestale dello stato)

Fonte: CUTFAA

Settembre 2016 - Controlli sulla filiera del miele in provincia di Cuneo

Sono stati effettuati una sessantina di controlli in tutta la provincia che hanno portato ad elevare sanzioni a 15 apicoltori, per un totale di 1800 euro circa.

La tipologia di infrazione maggiormente ricorrente è risultata essere la mancata iscrizione all'Anagrafe Apistica.

La verifica sul campo e l'individuazione degli apiari sul territorio ha portato allo scoperto una parte sconosciuta di produttori, alla loro identificazione e controllo sulla produzione.

E' emerso un comportamento illecito che porta ad escludere l'apicoltore, che commette l'infrazione dal circuito dei controlli amministrativi sia sotto il profilo della sicurezza sanitaria che delle procedure di produzione mettendo a rischio la salute, l'ambiente e la tutela del consumatore.

Audit sulle autorità competenti

Fonte: DGISAN – Ufficio 3

Nel 2016 sono stati realizzati 4 audit nel settore “miele e altri prodotti dell’alveare” (Campania, Lazio, Toscana e Veneto) per valutare il sistema di controllo ufficiale adottato dalle Autorità Competenti.

Di seguito si riportano i principali ambiti in cui sono state evidenziate **criticità** durante lo svolgimento degli audit di settore sulla filiera miele ed altri prodotti dell’alveare svolti in Regione Campania, Lazio, Toscana e Veneto:

- dotazione di attrezzature, mezzi, strumenti e materiali di consumo adeguati (Veneto) e di risorse umane (Campania e Veneto);
- formazione del personale (Campania e Veneto);
- coordinamento ed interfaccia della AC, anche con altre autorità e istituzioni (Toscana);
- programmazione dei c.u. sulla base del rischio (Toscana, Lazio);
- procedure documentate, relativamente alla loro predisposizione, integrazione, aggiornamento e adozione (Campania, Lazio, Veneto);
- comunicazione agli OSA della classe di rischio di appartenenza (Veneto).

Risultati conseguiti

In generale gli audit realizzati in Campania, Lazio, Toscana e Veneto hanno riscontrato che il sistema di controllo ufficiale sull’igiene della produzione del miele e prodotti dell’alveare opera in conformità alle norme e secondo gli indirizzi di programmazione indicati dalle Regioni.

In particolare la Regione Lazio ha considerato *punti di forza*, del sistema di controlli sulla filiera del miele e prodotti dell’alveare, la competenza e professionalità del personale addetto ai controlli ufficiali, la capacità di reazione nella soluzione delle criticità e nell’applicazione delle indicazioni aziendali e regionali e la disponibilità al confronto e alla condivisione interdisciplinare tra il personale auditato. La Campania ha invece comunicato tra i suoi punti di forza il coordinamento ed interfaccia della AC, l’utilizzo più consapevole e attento da parte Autorità Competenti Locali (ACL) dei principali sistemi informativi regionali e nazionali e il regolare svolgimento dell’attività di supervisione.

Segnalazioni di allerta – RASFF

Fonte: DGISAN – Ufficio 8

Le segnalazioni che hanno riguardato miele e altri prodotti derivati nel 2016 sono state 7. Nell’Appendice II sono riportati i dettagli delle notifiche.

Appendice I: Dettaglio delle analisi - Piano di vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande

FILIERA DEL MIELE / DETTAGLIO DELLE ANALISI PER TIPOLOGIA DI ANALITA E MATRICE						
Analiti	Matrici					
	Honey	Honey, blended	Honey, monofloral	Honey, polyfloral	Honeydew honey	Totale
Chemical elements	21			3	1	25
Cadmium (Cd)	1					1
Cadmium and derivatives	1			1		2
Lead (Pb)	19				1	20
Lead and derivatives				1		1
Total mercury				1		1
Microorganisms	16	1	6	14		37
Anaerobi solfito riduttori			1	1		2
Clostridium	5			1		6
Clostridium - C. botulinum	9		5	8		22
Clostridium spp., unspecified	2	1		4		7
Organic contaminants	37					37
Benzo-a-anthracene	9					9
Benzo-a-pyrene	10					10
Benzo-b-fluoranthene	9					9
Chrysene	9					9
Pesticide residues	132		11	20		163
Amitraz			1			1
Bromopropylate	2					2
Coumaphos	2					2
Fluvalinate	2					2
Malathion (sum of malathion and malaoxon expressed as malathion)	2					2
Oxolinic Acid	7		5	9		21
Streptomycin	87					87
Sulfathiazole	30		5	11		46
Radioactivity and isotopes				10		10
Cesium 134				4		4
Cesium 137				4		4
Iode 131				2		2
Toxins	1					1
Clostridium botulinum toxins	1					1
Veterinary medicinal products	1196		150	297		1643
Chloramphenicol	90		2	8		100

FILIERA DEL MIELE / DETTAGLIO DELLE ANALISI PER TIPOLOGIA DI ANALITA E MATRICE						
Analiti	Matrici					
	Honey	Honey, blended	Honey, monofloral	Honey, polyfloral	Honeydew honey	Totale
Chlortetracyclin	123		5	11		139
Ciprofloxacin	7		5	9		21
Danofloxacin	7		5	9		21
Difloxacin	7		5	9		21
Dihydrostreptomycin	7		5	9		21
Dimetridazole	7					7
Doxycycline	117		3	6		126
Enrofloxacin	7		5	9		21
Erythromycin (Erythromycin A)	7		5	9		21
Flumequine	7		5	9		21
Ipronidazole	7					7
Josamycin	7		5	9		21
Kitasamycin	7		5	9		21
Levofloxacin	7		5	9		21
Marbofloxacin	7		5	9		21
Metronidazole	7					7
Nalidixic acid	7		5	9		21
Neospiramycin	7		5	9		21
Norfloxacin	7		5	9		21
Oleandomycin	7		5	9		21
Orbifloxacin	7		5	9		21
Ornidazole	7					7
Oxytetracycline	123		5	11		139
Sarafloxacin	7		5	9		21
Spiramycin	7		5	9		21
Sulfachlorpyrazine				2		2
Sulfachlorpyridazine	23					23
Sulfadiazine	31		5	11		47
Sulfadimethoxine	31		5	11		47
Sulfadoxin	1					1
Sulfamerazine	30		5	11		46
Sulfamethazin (sulfadimidin)	30		5	11		46
Sulfamethizol				2		2
Sulfamethoxazole	31		5	9		45
Sulfamethoxypyridazine	23					23
Sulfamonomethoxine	30		5	11		46
Sulfanilamide	1					1
Sulfapyridin	23					23
Sulfaquinoxaline	23			2		25
Sulfonamides	88					88
Tetracycline	123		5	11		139

FILIERA DEL MIELE / DETTAGLIO DELLE ANALISI PER TIPOLOGIA DI ANALITA E MATRICE						
Analiti	Matrici					
	Honey	Honey, blended	Honey, monofloral	Honey, polyfloral	Honeydew honey	Totale
Tilmicosin	7		5	9		21
Tylosine	94		5	9		108
Totale	1403	1	167	344	1	1916

Appendice II – Segnalazioni di allerta 2016 – Filiera del miele

product category	date	reference	product type	notification type	notification basis	notified by	countries concerned	subject	action taken	distribution status	risk decision
honey and royal jelly	03/05/2016	2016.0552	food	information for attention	company's own check	Norway	China (O), INFOSAN, Italy, Norway (D)	traces of milk (caseine: 1.7; 7.8; 14; 21 mg/kg - ppm) in acacia honey from China	withdrawal from the market	distribution restricted to notifying country	serious
honey and royal jelly	04/05/2016	2016.0561	food	information for attention	company's own check	Norway	China (O), Italy, Norway	traces of milk (casein: 1.5 mg/kg - ppm) in acacia honey from China	detained by operator	product not (yet) placed on the market	serious
honey and royal jelly	25/05/2016	2016.0671	food	information for attention	border control - consignment released	Norway	China (O), Commission Services, INFOSAN, Italy, Norway (D)	traces of milk (0.68 mg/kg - ppm) in acacia honey from China	detained by operator	distribution restricted to notifying country	serious
honey and royal jelly	20/07/2016	2016.0957	food	information for follow-up	border control - consignment released	Italy	Germany (D), Italy, former Yugoslav Republic of Macedonia (O)	tau-fluvalinate (24.8 mg/kg - ppm) and prohibited substance chloramphenicol (0.8 µg/kg - ppb) in raw propolis from the former Yugoslav Republic of Macedonia	informing authorities	distribution to other member countries	not serious
honey and royal jelly	12/10/2016	2016.1405	food	alert	official control on the market	United Kingdom	Ireland (D), United Kingdom (D/O)	metal pieces (shards) in honey from the United Kingdom	recall from consumers	distribution to other member countries	serious
honey and royal jelly	28/10/2016	2016.1484	food	alert	border control - consignment released	Germany	Germany, Mexico (O), Switzerland (D)	pyrrolizidine alkaloids (sum = 454.9 µg/kg - ppb) in honey from Mexico	informing authorities	distribution to other member countries	serious
honey and royal jelly	15/09/2016	2016.BEW	food	border rejection	border control - consignment detained	United Kingdom	Ethiopia (O), United Kingdom	unauthorised operator for honey from Ethiopia with defective packaging (contaminants of debris from improperly sealed steel drums)	re-dispatch	product not (yet) placed on the market	not serious